

LOURDES 2011

Quella di Lourdes è stata un'esperienza davvero particolare, un'avventura, durata fisicamente 5 giorni ma spiritualmente molto di più. Lourdes è un luogo bellissimo, vi passa un fiume accanto che giunto nei pressi della grotta si fa quieto e silenzioso, c'è chi ha detto che è un tributo della natura alla Madonna e a me piace pensarlo. Intorno vi sono splendide vallate che toccate dal sole diventano dorate e tanti alberi e fiori, che lo rendono un paesaggio ideale, di grande pace e serenità. Non un luogo commerciale dunque, come all'inizio avevamo pensato, ma un santuario autentico, voluto, per voce di Santa Bernadette dalla Madonna stessa, meta di pellegrinaggio. Ella ci dimostra così di adempiere al passo del vangelo in cui Gesù sulla croce le dice, riferendosi a Giovanni, e dunque all'umanità "Donna, questo è tuo figlio, figlio questa è tua madre". Da subito siamo entrati nel sorprendente mondo del volontariato, assistendo i malati dell'ospedale Saint Freu. Molti, inizialmente, sono stati gli ostacoli da superare: l'idea di aiutare i malati in tutte quelle necessità, dal svegliarli al mattino, pulirli, lavarli, vestirli, cose che talvolta sembravano impossibili da gestire per limiti di pudore, di disponibilità, di amore, è stata la prima cosa da affrontare. Eppure, con pazienza e forza di volontà ma soprattutto con la consapevolezza di essere più vicini a sostenere quella croce che ognuno di loro portava quotidianamente, abbiamo capito che al di là dei nostri pregiudizi e del nostro egoismo c'erano volti, e mani, e corpi, di persone che vivono la loro vita e hanno bisogno di cose che noi consideriamo scontate ma che per loro non lo sono. Abbiamo capito che per coloro per i quali la morte non è una meta sconosciuta e lontana ogni attimo è più ricco, più vivido, una grazia, che Dio concede ogni giorno. È impossibile credo, fare un riassunto di quella che è stata un'esperienza così variegata e particolare per ognuno di noi, ma sappiate che ha toccato in profondità i nostri cuori e ringraziamo pertanto la comunità per averlo reso possibile. Un ringraziamento particolare va poi ad Umberto Giansanti che con grande pazienza e disponibilità ha organizzato questo viaggio e ci ha guidato in questa incredibile esperienza. Un grazie va poi ad Adria e ad Angela e naturalmente a padre Gilberto che ha benedetto questa nostra iniziativa. Grazie.